COMMISSIONE V

BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE

31.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MARIO D'ACQUISTO**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Rinvio del seguito della discussione):

Interventi a favore degli enti delle Partecipazioni statali *(approvato dal Senato)* (4730) 3

D'Acquisto Mario, *Presidente* 3, 4

Castagnola Luigi 4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 20,5.

FRANCESCO NERLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Interventi a favore degli enti delle Partecipazioni statali (approvato dal Senato) (4730).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Interventi a favore degli enti delle Partecipazioni statali », già approvato dal Senato nella seduta pomeridiana del 4 aprile 1990.

Ricordo che nella seduta del 18 aprile 1990 si era conclusa la discussione sulle linee generali; tuttavia, non essendo ancora pervenuto il parere della Commissione affari costituzionali, non è possibile procedere all'esame degli articoli. Al riguardo, vorrei precisare che, attraverso vari canali, ci è giunta notizia che sarebbe stata lamentata, da parte della I Commissione, l'assenza di una richiesta esplicita del suddetto parere, nonché di informazioni circa il calendario dei nostri lavori. In proposito, ritengo opportuno ricordare che ho scritto ben quattro lettere al presidente della Commissione affari costituzionali; nella prima, che risale addirittura al 12 aprile scorso, sottoponevo alla sua attenzione l'opportunità che la Commissione da lui presieduta esprimesse quanto prima il prescritto parere sul disegno di legge n. 4730.

Inoltre, in data 20 aprile 1990, ho inviato un'altra lettera al presidente della I Commissione, nella quale gli segnalavo l'urgenza dell'approvazione del disegno di legge in esame, concernente gli interventi a favore degli enti delle partecipazioni statali, confidando in una sollecita espressione del prescritto parere.

Dopo aver ricevuto una comunicazione dal presidente della Commissione affari costituzionali, gli ho inviato, in data 9 maggio 1990, la seguente lettera: « Onorevole presidente, con riferimento alla sua lettera del 7 maggio scorso desidero nuovamente segnalarle, ai fini dell'espressione del prescritto parere, l'urgenza del disegno di legge n. 4730, concernente interventi a favore degli enti delle partecipazioni statali, trasmesso dal Senato e assegnato in sede legislativa alla Commissione bilancio, e già iscritto all'ordine del giorno di giovedì 10 maggio, alle ore 14,30 ».

Infine, stamane sono stato indotto ad inviare al presidente della Commissione affari costituzionali una nuova lettera del seguente tenore: « Gentile presidente, voglio nuovamente sottolineare, ai fini dell'espressione del parere della Commissione affari costituzionali, l'urgenza del disegno di legge n. 4730 recante " Interventi a favore degli enti delle partecipazioni statali ".

« Con l'occasione le segnalo che il calendario dei lavori della Commissione bilancio, approvato all'unanimità dall'Ufficio di Presidenza il 9 maggio 1990, ha previsto la discussione e – subordinatamente all'acquisizione dei prescritti pareri – la votazione finale del predetto disegno di legge entro il 17 maggio prossimo ».

Ho fatto riferimento a tali lettere per rassicurare i colleghi che ho espletato tutti i possibili tentativi affinché la I

Commissione esprimesse il proprio parere sul disegno di legge in discussione, fugando in tal modo ogni possibile equivoco circa le ragioni del ritardo nell'*iter* dello stesso disegno di legge, ritardo imputabile esclusivamente al fatto che la Commissione affari costituzionali non ha ancora iscritto all'ordine del giorno dei propri lavori in sede consultiva il disegno di legge n. 4730.

LUIGI CASTAGNOLA. Pur dando atto al presidente dell'impossibilità di procedere nella discussione per la mancata espressione del parere da parte della Commissione affari costituzionali, vorrei stigmatizzare l'assenza del ministro delle partecipazioni statali.

PRESIDENTE. Il rappresentante del Governo era stato informato del fatto che nella seduta odierna sarebbe stato impossibile procedere nell'esame del provvedimento.

LUIGI CASTAGNOLA. Desidero, tuttavia, rilevare che ho sentito alla radio e letto sui giornali che un ministro del Governo in carica ha dichiarato di voler addivenire alla decurtazione drastica dei finanziamenti relativi ai fondi destinati agli enti di gestione delle partecipazioni statali. Ritengo, quindi, che nella prossima seduta il rappresentante del Governo dovrà preliminarmente rendere conto alla nostra Commissione delle proprie intenzioni.

Mi sembra inoltre di grande rilievo il fatto che, attraverso i mezzi di comunicazione cui ho fatto riferimento, il Governo della Repubblica ritenga di dover divulgare l'intendimento di decurtare drasticamente i finanziamenti relativi ai fondi destinati agli enti di gestione delle partecipazioni statali. In ordine a tale questione, quindi, sarebbe opportuno un chiarimento da parte del Governo.

PRESIDENTE. Nel momento in cui si determineranno le condizioni per procedere alla discussione degli articoli, sarà possibile acquisire i chiarimenti testé sollecitati dall'onorevole Castagnola.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 20,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 21 maggio 1990.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO